

giore incommodo; talche il popolo avezzo prima a vivere delitiosamente, & ad usare solo il pane di formento, conveniva pascersi d'ogni forte di biade, ma con pericolo, non essendo da' luoghi franieri somministrate, di venire a mancamento: cosa, che apportava a' Senatori sommo travaglio, & molestia. Onde per dover supplire a cosi importante bisogno, pensavano altri esser necessaria l'amicitia de' Turchi, & altri doverfi ricorrere a gli Spagnuoli, per havere da gli stati, ò de gli uni, ò de gli altri le tratte de' grani; onde avveniva, che la medesima cosa si prendesse per fondamento di sostentare contrarie opinioni. Così veniva a correre il tempo senza alcuna certa resolutione; talche l'Ambasciatore Contarini non ricevuto nuovo ordine, & seguito il suo camino, giunse a Vinetia, & il Cantelmi si dipartì senza alcuna commissione.

1539

Questi irresoluti consigli diedero speranza a Cesare, il quale stava a tutte l'occasioni vigilante, di poter rompere la trattatione della pace, & tirare un'altra volta i Vinetiani a confirmare la lega. Però istimando niuna cosa poter più giovare a questa sua intentione, che il far credere di tenere buona intelligenza co'l Rè di Francia; onde, & egli libero da altri impedimenti potesse impiegare tutte le sue forze all'impresa del Levante, & il Rè di Francia haveffe finalmente ad ajutare, & favorire la lega; deliberò di far venir a Vinetia persona principalissima, persuadendo al Rè, che facesse il medesimo, per dar conto dell'abboccamento, ch'erano per far insieme, & per scoprire qualche cosa de' pensieri de' Vinetiani. Si trasferirono dunque a Vinetia a' dieci di dicembre per nome dell'Imperatore il Marchese del Guasto, ch'era all' hora governatore di Milano, & Monsignor Anibao, ch'era Maresciale Generale nel Piemonte, per nome del Rè Christianissimo. Furono questi con ogni termine d'onore ricevuti, come pareva convenirsi alla grandezza de' Principi, che gli mandavano, & alla nobiltà, & grado delle persone loro; incontrati dalla Signoria con numero

*L'Imperatore spera poter tirare a nuova lega i Vinetiani, & come la trattasse.*

*Suoi Ambasciatori.*

*Come ricevuti, & trattati.*

gran-